

DEPOSITI A RISPARMIO

DEPOSITI A RISPARMIO VINCOLATI

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e Forma Giuridica: Banca di Credito Peloritano S.p.A.
 Sede Legale e Direzione Generale: Via Oratorio San Francesco, 2 – 98122 Messina (ME)
 Tel. 090 6012022 - Fax 090 6409739
 Capitale sociale: Euro 15.000.000,00 (i.v.)
 Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro Imprese di Messina: 03104290832
 Sito Internet: www.bcpme.it
 E-mail: credito.peloritano@bcpme.it - Pec: creditopeloritano@pec.it
 Codice ABI 03426.4 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5740
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'E' IL DEPOSITO A RISPARMIO

È un contratto mediante il quale il Cliente deposita una somma di denaro presso la Banca, che si obbliga a restituirla alla scadenza del termine pattuito, corrispondendogli gli interessi pattuiti e maturati. Il Cliente si impegna a non prelevare le somme sottoposte a vincolo fino alla scadenza pattuita ed è tenuto ad assoggettare a "vincolo" l'intero ammontare delle somme depositate.

A fronte del deposito, la Banca emette e consegna al cliente un apposito documento, comunemente definito libretto di risparmio nominativo, sul quale viene annotato il versamento iniziale. Le annotazioni sul libretto, firmate dall'impiegato della Banca addetto al servizio, fanno piena prova nei rapporti tra Banca e depositante. Il rapporto non può mai riportare un saldo debitore.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile: a fronte di questo rischio è prevista la copertura, nei limiti di importo di € 100.000,00 per ciascun depositante, delle disponibilità risultanti dal deposito, per effetto dell'adesione della banca al sistema di garanzia dei depositi (F.I.T.D.); tale garanzia si attiva nel caso di insolvenza dell'Istituto di Credito presso cui il cliente intrattiene il rapporto di deposito.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Costo libretto	Euro 6,00	
Tasso creditore annuo nominale (al lordo delle ritenute fiscali)	Vincolo 6 mesi	0,25%
	Vincolo 12 mesi	0,50%
	Vincolo 18 mesi	0,75%
	Vincolo 24 mesi	1,00%
	Vincolo 36 mesi	1,25%
Periodicità di liquidazione degli interessi	A scadenza vincolo	
Penale applicata nel caso di prelievi anticipati rispetto alla scadenza del vincolo	Pari al 2%, applicata sull'importo prelevato conteggiando il numero di giorni mancanti sino alla scadenza del vincolo su divisore 365.	
Spese di liquidazione	Euro 5,00	
Spese per singola operazione	Euro 0,50	
Spese di estinzione	Euro 0,00	
Spese per pratica di ammortamento e duplicato libretto	Euro 10,00	

Ricerca e copia documentazione	Euro 10,00 per ogni documento
Valuta sul versamento di contante	Data operazione
Valuta sul prelievo di contante	Data operazione
Imposta di bollo	Nella misura e con le modalità previste dalla legge, tempo per tempo vigente.
Spese per invio comunicazioni inerenti agli obblighi di trasparenza	In modalità elettronica: Euro 0,00 In modalità cartacea: Euro 1,50 per documento

RECESSO, TEMPI MASSIMI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso

Il cliente ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento – senza l'applicazione di penalità o di spese di chiusura -, inviando alla Banca una comunicazione scritta mediante raccomandata a/r, anche a firma di uno solo degli intestatari in caso di rapporto cointestato, previa restituzione del libretto. Il recesso è efficace dal momento in cui la Banca riceve la comunicazione. Il Cliente prende atto che, in caso di smobilizzo delle somme depositate, la Banca potrà applicare una penale di importo massimo pari agli interessi maturati sulla somma vincolata, calcolati alla data di estinzione del vincolo.

Se sussiste un giustificato motivo, anche solo nei confronti di uno dei cointestatari, la Banca può recedere dal contratto senza preavviso e con effetto immediato, dandone pronta comunicazione al Cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso dal contratto provoca in ogni caso la chiusura del deposito a risparmio, cui la Banca provvede entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali a carico del cliente medesimo.

Reclami

Il Cliente può contestare l'operato della Banca, rivolgendosi all'Ufficio Reclami della Banca tramite una richiesta scritta inviata:

- con raccomandata all'indirizzo: Banca di Credito Peloritano S.p.A. Ufficio Reclami Via Oratorio San Francesco 2, 98122 Messina;
- per posta elettronica: ufficio.reclami@bcpme.it;
- per posta elettronica certificata: bcp.reclami@pec.it.

Qualora l'Ufficio Reclami non abbia fornito risposta nel termine di 60 (sessanta) giorni, la risposta non sia stata in tutto o in parte soddisfacente o non sia stata data attuazione all'accoglimento del reclamo, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito

www.arbitroBancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La decisione dell'ABF non pregiudica la possibilità per il Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Tuttavia, in relazione ai servizi di pagamento la Banca è tenuta a fornire una risposta entro il termine di 15 giorni. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative. Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal D.Lgs. n. 28/2010, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatoreBancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia Bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui sopra presso l'ABF. Per maggiori indicazioni, il Cliente può consultare la guida relativa all'accesso all'Arbitro Bancario e Finanziario, disponibile presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

GLOSSARIO	
Costo libretto	Commissione per emissione, rinnovo, duplicazione del libretto di risparmio
Penale per prelevamento parziale o estinzione anticipata	In caso di prelevamento parziale o estinzione anticipata rispetto alla scadenza del vincolo gli interessi maturati sulla somma vincolata, calcolati alla data di estinzione del vincolo, saranno decurtati di una somma, calcolata in percentuale sui giorni di vincolo residui. Tale somma non può superare l'importo degli interessi maturati .
Spese di liquidazione	Spese per il conteggio periodico degli interessi creditori e per il calcolo delle competenze
Spese per ammortamento	Spese previste per pratica da istruire in caso di furto o smarrimento
Spese per singola operazione	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Valute sul prelievo di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del ritiro del contante dal proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sul versamento di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento del contante nel proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.